



Pietà per chi sopravvive

di Andrea Amoroso

Immagino il margine di un disegno
a prima vista facile
E mi sento debole – come un pinguino sull'erba
Fradicio senza dentro-acqua
come carne di rugiada
Aspetto il canto – ma non arriva nessuno
vorrei prendere in giro il pastore
che poi è donna...
e bella anche.
Ma i risvolti poetici sono ignobili
Il fondo del pantalone è umido
Unica palude certa – un fondo di magazzino
Scelgo un colore – pastello
mi accosto a un vapore saturo di tutto
ciò che non... che non è – e qui mi fermo
Di masse tremule non c'è più traccia
la carne marcisce, ormai, anche al fresco

Da *L'ora prima del giorno* Kolibris edizioni, Bologna 2012